

La legge delega di riforma fiscale riscrive la tassazione dei redditi di lavoro autonomo

Professionisti con le rimanenze

Si punta a capitalizzare l'attività di impresa professionale

DI STEFANO LOCENTE

Professionisti alle prese del calcolo del valore delle rimanenze. È questo uno degli effetti che possono derivare in caso di entrata in vigore della nuova riforma fiscale. La razionalizzazione della tassazione dei redditi di impresa e di lavoro autonomo, nell'ambito di un più generale obiettivo di dare maggior certezza al sistema tributario e migliorare i rapporti con i contribuenti, è uno degli obiettivi che il Governo si è posto nell'ambito della riforma tributaria di cui allo schema di disegno di legge delega recante disposizioni per la revisione del sistema fiscale. Tale provvedimento prevede, nello specifico al comma 1 dell'art. 11, che il Governo sia autorizzato a introdurre norme per la ridefinizione dei redditi sulla base di un principio di assimilazione dell'imposizione di tutti i redditi d'impresa commerciale o di lavoro autonomo, compresi quelli prodotti in forma associata, dagli attuali soggetti passivi

dell'Irpef e dell'Ires, assoggettandoli a un'imposta unica, in particolare, prevedendo la deducibilità della base imponibile della predetta imposta unica delle somme prelevate dall'artista o professionista o dai soci o associati ovvero dall'imprenditore o dai soci, e la concorrenza delle predette somme alla formazione del reddito complessivo imponibile ai fini Irpef dell'artista o del professionista e dei soci o associati e dell'imprenditore o dei soci. Tale proposta di modifica appare di rilevante importanza atteso che con essa si tende a separare la tassazione dell'impresa, che sarebbe soggetta a Ires, da quella dell'imprenditore/socio/professionista, che sarebbe soggetta a Irpef, attribuendo un'aliquota più bassa e proporzionale sull'utile dell'impresa ed una tassazione su base progressiva per quella parte di reddito che l'imprenditore/socio o il professionista ritrae dall'impresa o dallo studio professionale come compenso del suo contributo lavorativo. Appare quindi evidente e sicuramente meri-

tevole di apprezzamento il fine di favorire la capitalizzazione dell'attività di impresa e professionale attraverso l'utilizzo di una differente tassazione con la penalizzazione della distribuzione di compensi all'imprenditore, al professionista e ai soci. La proposta, tuttavia, appare rilevante anche sotto un altro profilo: con essa, infatti, si pongono sullo stesso piano, ai fini fiscali, lo svolgimento dell'attività di impresa e quello di lavoro autonomo attraverso l'assimilazione di quest'ultimo ai principi propri del reddito d'impresa (anche se tale circostanza non viene espressamente chiarita dal testo della norma) e l'assoggettamento a Ires di tutte le attività di impresa e professionali. Tassare allo stesso modo tutte le imprese e le professioni indipendentemente dalla forma giuridica significa assoggettare tutti questi soggetti a delle regole comuni di determinazione della base imponibile. Attualmente, il reddito di lavoro autonomo è assoggettato a tassazione sulla base del principio di cassa diversamen-

te dal reddito di impresa che è invece governato dal principio di competenza. Immaginare la traslazione pura e semplice dell'attività professionale alla tassazione sulla base del principio di competenza è operazione che può generare rilevanti problemi ove non attentamente coordinata con le peculiarità derivanti dallo svolgimento di tale attività. Si pensi, in esempio, alla valorizzazione delle attività professionali in corso (l'equivalente delle rimanenze nell'attività di impresa): nello schema di legge delega non è dato rinvenire una sola parola che indichi su quali criteri e su quali presupposti il professionista debba valutare tale (rilevante) componente positiva di reddito che oggi, all'opposto, non deve essere valorizzata ai fini della tassazione. Eppure, in un momento storico in cui non esistono più le tariffe professionali vincolanti per legge e non è ancora obbligatorio un accordo scritto per la determinazione del compenso (in quanto sussiste l'obbligo del solo preventivo scritto) appare evidente come

la mancata previsione di criteri certi non può che generare oggettive problematiche di natura valutativa, soprattutto in sede di verifica, di tale componente positiva di reddito. Parimenti, sembra completamente mancare una disciplina transitoria che appare invece necessaria al fine di consentire il delicato passaggio da un sistema impositivo all'altro. La valorizzazione improvvisa di tale componente positiva nel primo anno di entrata in vigore della nuova norma, in assenza della contrapposta componente negativa relativa alla valorizzazione delle rimanenze dell'anno precedente, non potrà che generare un'imposizione evidentemente non corretta e non conforme all'effettivo reddito realizzato dai singoli professionisti.

—© Riproduzione riservata—



il testo della legge delega sul sito www.italiaoggi.it/ documenti



CASSA DI RISPARMIO DI CESENA S.p.A.
Gruppo Bancario

Sede legale in Cesena (FC), Piazza L. Sciascia n. 141 - Capitale sociale Euro 142.433.353,08
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5726 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Cesena,
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - Iscrizione nel Registro delle Imprese di Forlì-Cesena e C.F. n. 02155830405

**AVVISO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE
DEL SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE RELATIVO AL PROGRAMMA
DI OFFERTA AL PUBBLICO DI OBBLIGAZIONI DENOMINATE:**

Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. a Tasso Variabile
Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. a Tasso Variabile con Cap e Floor
Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. a Tasso Fisso
Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. a Tasso Misto
Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. a Tasso Step-up/a Tasso Step-down
Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. Zero Coupon

Premesso che in data 5/8/2011, a seguito dell'approvazione comunicata con n. 11069453 del 4/8/2011, è stato depositato presso la Consob il Prospetto di Base relativo al programma di offerta al pubblico delle obbligazioni sopra specificate, si comunica che la Consob con nota n. 12048322 del 07/06/2012 ha autorizzato la pubblicazione del supplemento al prospetto di base sopraindicato.

Il SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE è stato depositato presso la Consob in data 13/06/2012 e pubblicato in forma elettronica sul sito internet dell'Emittente www.cariscesena.it; inoltre è a disposizione del pubblico gratuitamente in forma stampata presso la Sede e le Dipendenze dell'Emittente, ed è consultabile sul sito Internet www.cariscesena.it.

Ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2 del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.) gli investitori che hanno già concordato di acquistare o sottoscrivere i prodotti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento, hanno il diritto, esercitabile entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione.

L'adempimento di pubblicazione del supplemento al prospetto di base non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Cesena, 14/06/2012
Cassa di Risparmio di Cesena SpA

ItaliaOggi



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI NAPOLI
ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO

CREDITO OGGI

I finanziamenti disponibili per piccole imprese, partite Iva, professionisti. Istruzioni per l'uso.

NAPOLI, 22 GIUGNO 2012 - PIAZZA DEI MARTIRI, 30 - SALA DELLE CONFERENZE DELL'ORDINE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

ore 9.30: Accredito e welcome coffee
ore 10.00: Indirizzi di saluto

Achille Coppola, Presidente Odcec di Napoli
Bruno Miele, Vicepresidente Odcec di Napoli
Vincenzo Moretta, Consigliere Segretario Odcec di Napoli
Salvatore Palma, Consigliere dell'Odcec di Napoli
delegato alla commissione finanza e mercati finanziari

Apertura dei lavori a cura di **Giuseppe Castagna**, Direttore regionale Campania, Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia di Intesa Sanpaolo

Introduzione di **Roberto Miliacca**, Caporedattore ItaliaOggi

Interventi:

Competitività e accesso al credito delle aziende del territorio

Fabrizio Guelpa

Il bilancio d'esercizio: analisi, equilibrio e certificazione

Michele Saggese

Gli strumenti per il rafforzamento patrimoniale delle imprese

Gianluca Battaglia

Le agevolazioni e i contributi destinati alle PMI e ai piccoli imprenditori

Roberto Lenzi

L'accesso al credito, il pricing e la formazione del rating

Bruno Bossina

Richiesta accreditamento da ODCEC Napoli

Info e Contatti: [Eleonora Vella: convegni.italiaoggi.it](mailto:Eleonora.Vella@convegni.italiaoggi.it) - Tel: 02.58219737

In collaborazione con:

BUSINESS
INSIEME

www.smallbusiness.intesasanpaolo.com

INTESA SANPAOLO

Vicini a voi.

CONSULTA L'ARCHIVIO
ARTICOLI DI ITALIAOGGI

DISPONIBILI SU

www.italiaoggi.it

Acquistando online i punti di carta prepagata

